

Prima di chiudere, sentiamo di pagare un debito facendo pubblica testimonianza delle accoglienze e delle dimostrazioni d'onore che ovunque incontrò la vostra Commissione.

Tutte le autorità non solo furono sempre sollecite nel soddisfare ad ogni sua richiesta, ma tutte, ben poche eccettuate, le diedero in ogni occasione quelle pubbliche testimonianze d'onore che potevano desiderarsi da una rappresentanza di uno dei poteri dello Stato.

I municipi e la guardia nazionale, dal canto loro, non pretermisero dimostrazione alcuna che valesse ad attestare tutta la riverenza in cui è tenuta la rappresentanza nazionale.

Ma se ci tornarono care le testimonianze delle pubbliche autorità e le ufficiali accoglienze, acquisteranno certo un ben maggiore pregio ai vostri occhi quelle delle popolazioni, le quali, nelle città maggiori, come nei piccoli borghi, festeggiarono con vero trasporto l'arrivo e la presenza dei vostri commissari.

Ovunque ci toccò di recarci, avemmo a persuaderci, e del retto senso del popolo nostro nel comprendere tutta l'importanza e la delicatezza della missione da voi affidataci, e di quell'intelligente amore per le istituzioni costituzionali che oramai nel nostro paese è diventato un istinto. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Secondo quanto venne prestabilito dalla Camera, dovendo precedere nelle deliberazioni le elezioni che sarebbero viziate da irregolarità di forma, verrebbe in discussione quella del collegio di Oristano.

Comincerò coll'interpellare la Camera se intende che si dia lettura delle relazioni. (*No! no!*)

Essendo le relazioni stampate, prescindendo dalla lettura ed annunzierò unicamente alla Camera le conclusioni della Commissione.

Do prima la parola al deputato De Sonnaz che l'ha chiesta per una questione pregiudiziale.

DE SONNAZ. Messieurs, dans la séance 19 janvier au compte-rendu, feuille 49, j'avais l'honneur de vous faire observer que je ne croyais pas qu'aucun de nous pût faire partie d'une Commission d'enquête sur les élections, attendu que presque tous avaient parlé ou voté en faveur ou contre les relatives enquêtes; alors il ne s'agissait que d'informer. La Chambre passa outre. Maintenant, appuyé au 3^e alinéa de la page 294 des *Eléments de droit politique* de MACCAREL, Paris 1833, je me crois obligé de vous exposer au nom de la justice, qui a pour base l'impartialité, que l'enquête ayant été faite par nous, nous nous trouvons par là et par nos votes précédents incompétents pour juger sur les relations de nos commissaires, attendu qu'il sont un avec nous et qu'un même être ne peut pas informer, référer et juger. (*Risa e rumori*)

PRESIDENTE. Avverto l'oratore che io non posso lasciare che si metta in dubbio la competenza della Camera a giudicare sulle elezioni.

La sua competenza è stabilita dallo Statuto, ed io non ammetto che su questo punto si elevino contestazioni.

DE SONNAZ. Dirò allora alla Camera che non ha fatto inchieste. (*ilarità*)

PRESIDENTE. Ecco il testo dell'articolo:

« Ognuna delle Camere è solo competente per giudicare della validità dei titoli d'ammissione dei propri membri. »

Ora dunque quando volesse contravvenire alle disposizioni dello Statuto, io non potrei permettere all'oratore di continuare a parlare: se egli vuole fare una proposta, io gli conserverò la parola.

DE SONNAZ. Credeva però di non essere fuori del vero. Se la Camera non crede che io debba continuare il mio discorso, allora tacerò.

PRESIDENTE. Se ha una proposta da formulare, la presenti, e domanderò se è appoggiata.

DE SONNAZ. Se non posso appoggiarmi sulla base che mi è somministrata dal vero, allora credo che è meglio che io rinunci alla parola.

Voci. Parli! parli!

DE SONNAZ. Que faire en ce cas? Laisser exister les décisions des collèges électoraux en masse procréateurs politiques de chacun de nous, et conséquemment de nous tous, et admettre sans plus tous nos collègues proclamés par leurs respectifs collèges.

La proposta è questa; la dico in italiano per essere più facilmente inteso da tutti. (*Si ride*)

Propongo siano ammessi in massa dalla Camera, incompetenti a giudicarli, tutti i nostri colleghi inquisiti, e ringraziati gli onorevoli deputati inquisitori. (*Risa generale*)

PRESIDENTE. Domando se la proposta dell'onorevole De Sonnaz è appoggiata.

(*Si alza il solo proponente.*)

(Non è appoggiata.)

Le conclusioni della Commissione d'inchiesta, relative all'elezione del collegio di Oristano, sono per l'annullamento della nomina stata dichiarata in capo del teologo Giacomo Margotti.

CAIS. Chiedo la parola.

PRESIDENTE. Il deputato Cais ha facoltà di parlare.

CAIS. Nel prendere la parola ad oppugnare il primo le conclusioni della Commissione d'inchiesta, debbo, o signori, implorare tutta la vostra indulgenza. Consocio della mia insufficienza, non dovrei farmi cotanto arduo, ma la giustizia della causa che ho intrapreso a difendere essendomi stata chiarita dallo studio che ho fatto dei documenti relativi, credero di mancare al mio dovere qualora io mi taceassi.

Sei sono gli appunti che si fanno all'elezione di Oristano nella persona dell'onorevole teologo Margotti:

1° Se realmente nella sezione di Millis l'adunanza si sciogliesse senza che l'uffizio avesse prima redatto e letto il verbale delle operazioni elettorali;

2° Se i membri dell'uffizio abbiano anzi sottoscritto il verbale in bianco per affidarne poi la compilazione a persone estranee all'uffizio stesso;

3° Se il verbale così compilato portavasi ad Oristano, non già dal presidente della sezione di Millis o da altro